

Roma - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

La Biennale di Venezia apre le porte

|| *Nasce SENSI.*

*La nuova passione del sud
per l'arte contemporanea*

di Gianni Franceschetti

La nuova tendenza di sviluppare e trasformarsi in motori per una diffusione dell'arte ha mosso i dirigenti della Biennale di Venezia, ormai trasformata da Società di Cultura in Fondazione, per proporsi nella diffusione della conoscenza di nuovi linguaggi che sedimentano nel sud dell'Italia progettando l'uscita dai confini e viaggiando in regioni lontane da Venezia creando così un sistema culturale che sviluppi l'esperienza storica allargandosi in luoghi sinora se non dimenticati almeno sottovalutati.

Così si sono previsti itinerari che possono approfondire e confrontare linguaggi autoctoni di alcune regioni del meridione che si possono integrare con quello che già avviene con la Biennale veneziana.

"Movimento - Movimenti" è il titolo della nuova sezione che vede coinvolte la Basilicata che prevede due sedi, una a Matera, ex convento di Santa Lucia e l'altra a Potenza nell'ex Centrale del latte, poi la Calabria a Villa Zerbi e la Sicilia nel Palazzo Belmonte Riso. Le altre quattro Regioni previste nel progetto: Abruzzo, Campania, Molise e Puglia saranno toccate non appena avranno presentato la documentazione della loro disponibilità al DARC (Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea). Lo scopo è quello di raccogliere una selezione delle migliori opere di video e film presentate nel complesso delle sezioni della Cinquantesima Esposizione Internazionale d'arte, perché sia il film che il video sono considerati mezzi privilegiati per la comunicazione artistica che

possono essere presentati simultaneamente.

Questa nuova iniziativa di "Sensi Contemporanei" incentra le nuove dinamiche strategiche che permettono di creare proposte per nuove linee di lavoro che saranno contestualizzate in: 1) Rinnovare gli aspetti essenziali del ruolo della Biennale diffondendone gli aspetti culturali e del sapere. In questo contesto è previsto, nella primavera del 2005, di portare a Pechino una parte della IX mostra Internazionale di Architettura che si aprirà il prossimo 12 settembre a Venezia.

2) Esprimere la disponibilità della Fondazione a svolgere un ruolo strumentale alla crescita del Paese non solo attraverso esposizioni ma anche con un fitto programma di formazione e confronti professionali con quanti operano nel contemporaneo come la Biennale e i suoi professionisti e coloro che operano nel Meridione.

Si procederà così anche con il Festival del Teatro e Musica del prossimo autunno co-prodotto con La Fenice, con i principali teatri italiani e le rispettive orchestre.

3) Mettere a disposizione, oltre le proprie mura, le peculiarità della sua organizzazione e gli uomini adatti a svolgere ed affinare le attività ovunque vengano proposte.

Non era possibile, ha detto il ministro presentando il nuovo impegno della Fondazione e del Ministero, che il Paese di Antefami, Giotto, Duccio, Donatello, Michelangelo,

Raffaello, Tiziano, Bernini, Borromini, Caravaggio e Canova, perdesse capacità inventiva e artistica e il suo ruolo nella creatività artistica. Importante in tal senso è la costituzione recente del MAXXI, museo nazionale delle arti del XXI secolo, che entro il 2006 aprirà i propri spazi all'Arte ed all'Architettura contemporanea e che già ha in corso gemellaggi con analoghe strutture di altri Paesi. Recuperare la disattenzione fin qui rivelata per l'arte contemporanea è un compito importante che l'Italia non può mancare di svolgere per non rinunciare all'arte che è pur sempre il segno più alto di civiltà di un popolo.

Le sezioni principali di sviluppo di "Sensi contemporanei" sono: a) Dieci esposizioni d'arte viva provenienti dalla Biennale veneziana a L'Aquila, Potenza, Matera, Reggio Calabria, Campobasso, Lecce, Bari, Napoli, Palermo e Bagheria. b) Riqualificazione architettonica delle sedi delle mostre.

c) Esperti e curatori della Biennale di Venezia sovrintenderanno alla formazione degli operatori del settore.

d) Realizzazione di nuovi itinerari di turismo culturale. e) Ricerca degli orientamenti del pubblico del meridione. f) Concorso per giovani artisti sul tema "Il linguaggio dei luoghi".

È la prima volta, nella sua ormai lunga storia, che la Biennale di Venezia porta le opere della sua mostra in altre sedi mettendo anche a disposizione la sua innegabile esperienza e professionalità e creando quella reciprocità d'intenti che senz'altro molto gioverà a tutti.



